

ACOI NEWS *on line*



www.acoi.it



LUGLIO/AGOSTO 2019

38 Congresso
Nazionale
9-12 giugno
MATERA 2019
OPEN FUTURE



Matera 2019

Contatti

Segreteria ACOI | +39 (06) 37518937
segreteria@acoi.it
Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

Consulente ECM | +39 (06) 37518937
formazione@acoi.it

**Ufficio stampa
e comunicazione** | +39 (06) 94326560
acoi@cassiopearoma.it



Segui Acoi su

f @acoi.it

i @acoi.it

in ACOI

t @acoi_it

CONSIGLIO DIRETTIVO ACOI 2017 – 2020

Presidente

Pierluigi Marini

Past-President

Diego Piazza

Presidente Onorario

Rodolfo Vincenti

Vice Presidenti

Vincenzo Bottino

Ildo Scandroglio

Consiglieri

Massimo Basti

Felice Borghi

Gianluigi Luridiana

Marco Scatizzi

Marco Ulivieri

Responsabile Formazione e Qualità

Stefano Bartoli

Segretario

Francesco Nardacchione

Tesoriere

Giovanni Ciaccio

Segretari Vicari

Grazia Maria Attinà

Luigi Ricciardelli

REVISORI DEI CONTI

Aldo Cagnazzo

Tommaso Pellegrino

Gabriele Ricci

COORDINATORI REGIONALI

Valle d'Aosta Paolo Millo

Piemonte Roberto Polastri

Liguria Stefano Berti

Lombardia Giuliano Sarro

Trentino Alto Adige Alessandro Carrara

Veneto Giuseppe Portale

Friuli Venezia Giulia Mario Sorrentino

Emilia Romagna Patrizio Capelli

Marche Augusto Verzelli

Toscana Sandro Giannessi

Umbria Marsilio Francucci

Molise Giuseppe Cecere

Abruzzo Roberto Vicentini

Lazio Graziano Pernazza

Campania Mariano Fortunato Armellino

Puglia Pierluca Nicola, Massimo Sallustio

Basilicata Beatrice Di Venere

Calabria Pasquale Castaldo

Sicilia Antonio Stracqualursi

Sardegna Nicola Cillara

ACOI NEWS ONLINE – N°3 LUGLIO/AGOSTO 2019, bimestrale

Direttore editoriale Pierluigi Marini

Redazione Mariano Fortunato Armellino, Antonio Azzinnaro, Stefano Bartoli, Avv. Vania Cirese, Beatrice Di Venere, Pietro Fransvea, Giuseppe Miranda, Paolo Millo, Francesco Nardacchione, Francesca Vischini.

Segretaria di redazione Chiara Bianchi

Progetto grafico, immagine e coordinamento

Cassiopea Roma srl | www.cassiopearoma.it

Fotografia Roberta Paolucci | Demetra Produzioni



Un patto con gli avvocati per far vincere l'etica professionale.

a cura di Pierluigi Marini | *Presidente Acoi*

Il jet blast di Matera, prendendo in prestito un fenomeno aeronautico, lo straordinario flusso di energie, di confronto, di idee, di orizzonte scientifico ma anche di politica sanitaria che ha prodotto il nostro Congresso nella capitale europea della Cultura, produce ancor oggi degli effetti.

Per questo voglio di nuovo ringraziare tutti coloro che hanno creduto nel progetto e nel cambio di passo che abbiamo voluto dare al mondo della sanità.

Ma la città dei Sassi deve essere un punto di partenza, deve essere un decollo e non un atterraggio, per questo è necessario seguire con ancor più forza la rotta tracciata a maggio, nella consapevolezza – a questo punto - di avere grandi responsabilità nel determinare il fuso orario della sanità del nostro Paese.

Il Distretto Formativo, qualità e innovazione, un quadro normativo aggiornato a tutela delle professioni sanitarie, così come il fermo no al taglio di risorse alla sanità, sono stati e saranno i nostri campi di battaglia.

Abbiamo partecipato, rispondendo all'invito del Ministero della Sanità, alle giornate di confronto del cosiddetto Patto della Salute in cui abbiamo fornito un contributo ritengo propositivo che alcuni hanno definito "ultimativo" e "strong". Critiche che io assumo, al contrario, come complimenti

perché le teorie dei grandi pensatori della nostra sanità sono illuminanti come un "razzo a paracadute": fa luce per pochi secondi e in un perimetro limitato. Chi si occupa di sanità ed è alla guida di una società scientifica deve avere non solo passione, ma anche una visione globale e non chiudere gli occhi di fronte ai rischi enormi che sta correndo la chirurgia così come il Servizio sanitario nazionale.

Nei campi di battaglia che, in grande sintesi, ho ricordato vi è la tutela (non corporativa) della nostra professione con l'obiettivo, già tracciato insieme, di limitare il fenomeno della medicina difensiva e consentire a tutti i professionisti di poter lavorare con un maggior livello di serenità. Abbiamo chiesto a Governo e Parlamento di intervenire con misure organiche così da non lasciare ad ACOI e ad altri attori della sanità italiana l'onere di dover affrontare da soli centinaia di attacchi, di pubblicità subdole e ingannevoli che registriamo ogni settimana.

Sulla medesima rotta ritengo sia necessario avviare un dialogo costruttivo con i vertici nazionali degli ordini degli avvocati per un confronto che tuteli entrambi i mondi, nel rispetto dei ruoli e delle diverse mission che però devono saper condividere un medesimo fuso orario che è quello dell'etica professionale.



Matera, per quattro giorni Capitale della Chirurgia.

a cura di Redazione



I numeri che hanno caratterizzato Il **38°** Congresso Nazionale ACOI, tenutosi a Matera dal **9 al 12 Giugno 2019**, sono tanti, frutto di mesi di intenso lavoro e di straordinaria aggregazione che hanno portato alla realizzazione di 4 giorni di confronto non solo su argomenti di carattere scientifico ma anche politico-societario.

L'appuntamento dell'MH Hotel di Matera ha visto, tra gli altri, la partecipazione di delegazioni medico-scientifiche internazionali provenienti oltre che da Paesi europei, anche da Asia, Stati Uniti e Canada, e la presenza di oltre 2.300 chirurghi italiani che si sono confrontati nelle Consensus conference e in oltre 50 Sessioni scientifiche.

Incanto misto a stupore ha ricoperto i volti di tutti coloro che hanno partecipato all'inaugurazione trasportati dalle parole del Prof Corcione su **"Il Trattamento delle complicanze in chirurgia"**, tema del piano formativo, grazie ad una attenta analisi delle complicanze che più frequentemente i chirurghi affrontano ogni giorno.

10 sono stati i percorsi accreditati in particolare: **4** scuole speciali ACOI (Scuola di Chirurgia Epatica, Scuola di Chirurgia laparoscopica Ernie e Laparoceli, Scuola di Chirurgia Ambulatoriale e Day Surgery, Scuola di Senologia), **3** percorsi su macroaeree (UPPER GI, COLORETTALE, EPATOBILIOPANCREATICA) ciascuno dei quali suddiviso in sessioni plenarie alternate a percorsi interattivi.

Quest'ultima tipologia di sessione, fortemente voluta dal comitato scientifico, ha soddisfatto a pieno le aspettative: un enorme interesse da parte dei soci alle **3** sessioni interattive con l'analisi di interessanti casi clinici e video seguita da una costante partecipazione al televoto e alla discussione interattiva tra esperti e platea.

2 le Consensus multisocietarie a cui hanno partecipato a votare tutti i soci: 1. applicazione e diffusione del protocollo ERAS di riabilitazione precoce in chirurgia coloretale (ACOI-POIS) cui seguirà a breve la pubblicazione del documento e 2. trattamento mininvasivo sincrono delle metastasi epatiche coloretali (ACOI, SICO, AICEP, I Go MILS), il punto a metà strada.

163 comunicazioni e **94** video sono stati accettati e presentati nelle varie sessioni dedicate, **27** video sono stati accettati per essere proiettati in modalità no stop mentre **30** comunicazioni sono state trasformate in poster.

Il comitato scientifico ha voluto, inoltre, premiare molti giovani chirurghi inserendo i migliori contributi orali e video all'interno delle sessioni plenarie.

Non potevano mancare sessioni dedicate per l'approfondimento di temi su chirurgia di parete, sepsi, endocrina, d'urgenza, senologia, HIPEC, toracica e



bariatrica così come anche gli aggiornamenti sulle nuove tecnologie e la chirurgia robotica come valore aggiunto alla chirurgia generale che hanno aperto e chiuso il congresso.

4 sono i momenti che meritano di essere ricordati: la presentazione del libro "Scienza Carità Arte negli Antichi Ospedali d'Italia", la presentazione del Capitolo ACOI sulla chirurgia d'urgenza, Obesity in The World, il patto

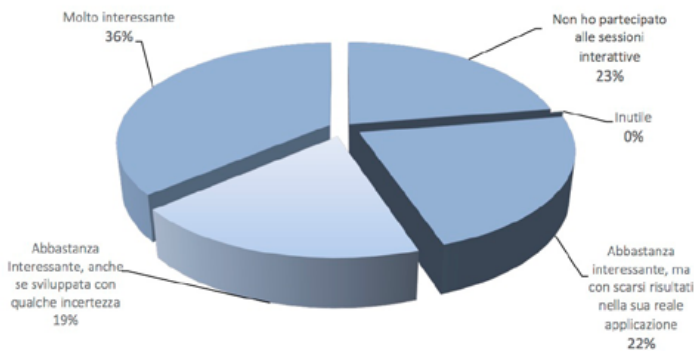
di collaborazione con la Società dei Medici Manager per l'analisi dei volumi ed esiti.

Grazie a tutti i partecipanti, questo evento è stato non solo scienza, ma anche formazione, crescita, innovazione, tecnologia, stima e rispetto, istituzioni, aggregazione, nuove generazioni, partecipazione: è stato il Congresso Nazionale ACOI.

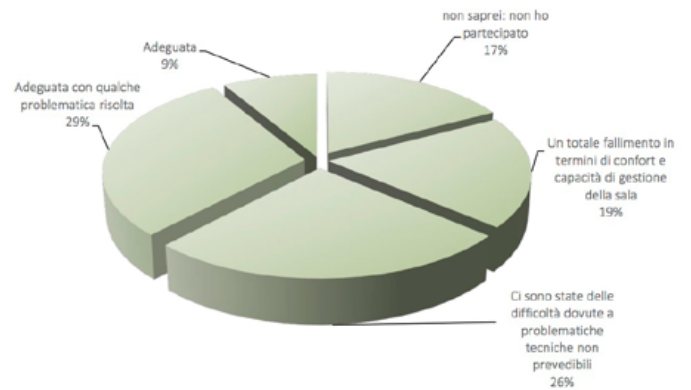
Matera, il gradimento dei partecipanti

a cura di Redazione

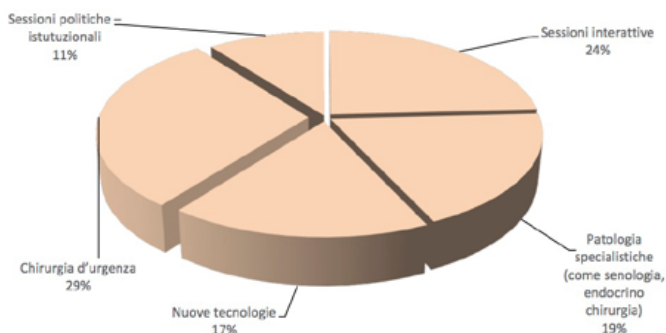
La modalità interattiva con cui si sono proposti 3 dei 10 corsi accreditati ritieni sia stata:



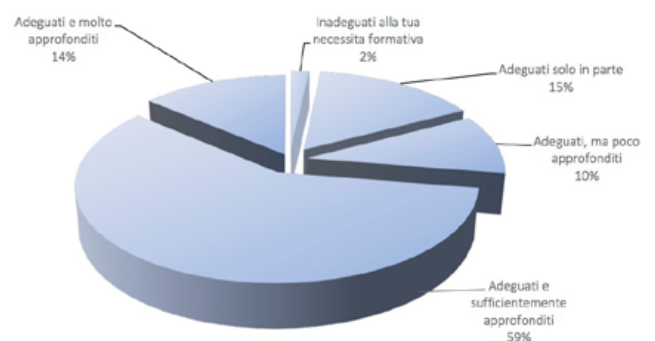
La scelta delle aule per il corsi ECM, ritieni sia stata:



Quali fra queste tematiche ritieni non sia stata trattata in maniera adeguata?



Ritieni che i topics individuati dal comitato scientifico siano stati:





Matera, un confronto scientifico ma anche politico-societario.

a cura di Redazione



Il Congresso di Matera è stato per i partecipanti e per i media anche uno straordinario appuntamento politico, istituzionale, sociale: tra gli interventi al MH Hotel, il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, il sindaco di Matera Rocco De Ruggieri, il presidente della Fondazione Matera Basilicata 2019, Salvatore Adduce, con la partecipazione dell'arcivescovo di Matera-Irsina, monsignor Giuseppe Antonio Caiazza.

E poi il confronto sulla comunicazione sociale con il giornalista e scrittore Andrea Monda, direttore dell'Osservatore Romano, Sergio Rizzo scrittore e editorialista de La Repubblica, Carla Massi giornalista de Il Messaggero, Giuseppe De Filippi vice direttore del Tg5 e collaboratore de Il Foglio.

Durante i lavori congressuali è intervenuta la ministra della Salute, Giulia Grillo, intervistata da Paola Saluzzi oltreché Pierpaolo Sileri, presidente della Commissione Sanità del Senato, l'on. Federico Gelli presidente di Italia in Salute, Marco Montorsi Rettore de Humanitas Milano, Annarita Cosso di Cittadinanzattiva, l'avvocato Vania Cirese, Giuseppe Ettore presidente del patto delle Società scientifiche italiane, Marco Filauro presidente della Fondazione Chirurgo e cittadini, Joseph Polimeni direttore generale ASM Matera, il professor Giuseppe Petrella docente di Chirurgia generale all'università Tor Vergata di Roma.

Altro appuntamento di grande interesse la presentazione del libro *"Scienza, carità, arte, negli antichi ospedali d'Italia"* presso l'ex Ospedale San Rocco chiesa di Cristo Flagellato in piazza San Giovanni Battista a Matera, dove sono intervenuti, oltre all'autore professor Gennaro Rispoli, il prefetto di Matera Demetrio Martini, il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il presidente ACOI professor Pierluigi Marini, l'assessore regionale alla Salute Rocco Leone, il Commissario della Asl Napoli 1 Ciro Verdoliva ed il maggiore generale Gabriele Lupini, Ispettore del Corpo militare della Croce rossa italiana.

Matera, la comunicazione del congresso.

a cura di Redazione

175 Articoli stampa

su giornali nazionali e locali cartacei, on line, televisivi e radio nazionali prima durante e dopo le giornate congressuali.

54 Video

che hanno raccontato live il congresso.

210 Post e contenuti

in doppia lingua italiano - inglese che hanno descritto la quattro giorni.

Oltre 50.000 persone raggiunte

attraverso i canali social Acoi.

la Repubblica

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

TG5

IL FOGLIO
quotidiano

RTL
102.5

LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

Il Sole
24 ORE

La Provincia

metro

TG3

Libero
Quotidiano.it

TG1

CORRIERE DELLA SERA

Il Messaggero





la galleria fotografica completa su www.acoi.it



Gentile signor Ministro, rivoluzioniamo la formazione.

L'intervento del Presidente dell'ACOI Pierluigi Marini nel corso della tre giorni di ascolto promossa dal Ministro della Salute Giulia Grillo per il nuovo "Patto della Salute".

a cura di Redazione

Gentile signor Ministro, grazie per questa fondamentale opportunità concessa alle Società Scientifiche, sono qui oggi a rappresentare le preoccupazioni crescenti che rischiano di minare il mondo della Chirurgia Italiana.

Lei conosce i nodi della sanità e voglio ringraziarla per l'attenzione che ha posto sul tema specializzandi e sul nostro progetto degli Ospedale-Scuola. Il tema centrale è la formazione e non c'è dubbio che se alle buone intenzioni non seguiranno i fatti i chirurghi italiani valuteranno l'uscita dalle reti formative nazionali.

La Chirurgia Italiana, e lo diciamo purtroppo da anni, vive un momento difficile, a causa di problemi ben noti: riduzione di posti letto, carenza di personale, blocco del turn-over, insufficienza di nuove e moderne strutture ospedaliere, fuga dalle specializzazioni chirurgiche. E potremmo continuare con altri elementi che mettono a rischio la sostenibilità del sistema, ma gli annunci e le buone intenzioni non bastano, almeno non più.

Il numero dei chirurghi si sta sempre più velocemente assottigliando, da un lato perché l'Italia detiene il triste record europeo della maggiore età media (su 6500 chirurghi il 55% ha una età compresa tra i 50 ed i 59 anni), e dall'altro perché la specialità risulta sempre meno attrattiva. Blocco del turn-over, riforma Fornero e il pensionamento anticipato con 62 anni di età e 38 di contributi previsto dalla cosiddetta Quota 100, causeranno una vera e propria emorragia di professionisti difficilmente arrestabile, cui non sarà possibile porre rimedio per la mancanza di adeguata sostituzione. La carenza di vocazioni verso le branche chirurgiche, con contratti di formazione assegnati solo all'ottavo scaglione 2018, evidenziano sempre di più le difficoltà di specialità chirurgiche che al primo scaglione erano state assegnate in percentuali tra il 15% ed il 30% (chirurgia toracica il 15,1%, chirurgia generale il 31%, chirurgia vascolare il 34,4%).

Dobbiamo allora chiederci perché la chirurgia ha smesso di attrarre



medici che in passato aspettavano anche due o tre anni per accedere a queste specialità.

Le motivazioni sono molteplici e noi da anni ci battiamo per contrastarle. Sicuramente, come da Lei sottolineato esiste un problema sulla Formazione. I percorsi formativi in Italia sono giudicati incongrui da più del 70% degli specializzandi e non più adeguati ai tempi: troppa teoria e poca pratica con l'85% di essi che al termine del percorso formativo non si sente in grado di affrontare un intervento senza Tutor. Se a questo si aggiunge la successiva difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro la scelta dell'estero diventa l'unica alternativa valida per formarsi ed esercitare la loro professione con una retribuzione addirittura migliore.

Il danno per il nostro Paese, economico (ogni laureato costa tra i 150 ed i 200.000 € mentre uno specialista in chirurgia 350000 €) e professionale per tutti i cittadini è già da tempo eccessivo, ma nell'attesa che qualcosa cambi Svizzera, Francia e Germania ringraziano i colleghi che vi si sono trasferiti, senza più desiderio di tornare indietro.

La crescita esponenziale del contenzioso medico legale con 35600 nuove azioni legali che "partono" ogni anno, mentre oltre 300.000 giacciono nei tribunali, rappresentano un macigno sospeso sulla

testa di ogni chirurgo che non consente più quella serenità d'animo indispensabile per affrontare un intervento chirurgico.

Serenità minata anche da campagne pubblicitarie indegne che speculano sulla credulità popolare per permettere ad alcune categorie di arricchirsi indebitamente a scapito del Servizio Sanitario stesso. Poco importa poi se il 95% delle cause penali ed il 70% dei procedimenti civili si conclude con un proscioglimento, oramai l'aggressività del virus del contenzioso medico legale ha contagiato la sanità generando quasi 12 miliardi l'anno di esami prescritti per la medicina difensiva.

Abbiamo tanto sperato con l'approvazione della Legge Gelli, cui avevamo anche fornito alcuni spunti nella stesura, di poterlo ridurre, ma il precedente Parlamento non ha concluso l'iter dei decreti attuativi, fermanosi, guardacaso, a quelli riguardanti le assicurazioni, che ancora oggi giacciono inevasi.

E' auspicabile quindi un intervento deciso per cercare di ripristinare il corretto rapporto chirurgo cittadino e restituire serenità ad entrambi, non riuscendo a comprendere perché se l'Italia ha uno dei migliori Sistemi Sanitari al mondo il 75% degli Italiani ha paura di incorrere in un errore sanitario.

Per invertire questo trend è necessario ripartire dai giovani e dalla formazione, adeguando il percorso formativo alle nuove esigenze, dando la possibilità agli specializzandi, specie nell'ultimo biennio, di completare il proprio iter negli ospedali-scuola.

Il Servizio Sanitario Nazionale ha a disposizione un patrimonio di professionalità, di passione, di energie che andrebbero indirizzate e incanalate ed invece assiste inerme ad una continua fuga di cervelli. Si deve cambiare. La proposta da me effettuata degli Ospedali Scuola nel nostro ultimo Congresso nazionale di Matera, con distretti formativi dedicati ed integrati, con grandi volumi dedicati alla didattica, come avviene nel resto d'Europa, ha riscosso un grande successo, così come pure la proposta di variazione dello stato giuridico degli specializzandi agli ultimi anni per garantire una maggiore autonomia nel percorso formativo ed agevolare il loro ingresso in sala operatoria. Sicuramente, una volta raggiunto un accordo con il mondo universitario, sarà mia cura presentarla nei dettagli al Signor Ministro ed alle Istituzioni preposte. Solo un anno fa l'allora Capogruppo M5S alla Camera On. Giulia Grillo, in una intervista rilasciata alla nostra Rivista ACOI News sosteneva: "Di fatto la sanità è oggi divisa in due categorie: una di serie A, nella quale

vengono garantiti servizi di qualità a chi può permetterseli o a chi ha la fortuna di vivere nelle regioni più ricche, e una di serie B per tutti gli altri, fra i quali i 12 milioni di italiani che rinunciano alle cure.

"Avere chirurghi sereni ed adeguatamente formati per fornire una sanità il più possibile omogenea a tutti i cittadini è uno degli obiettivi che mi sono prefisso all'atto della mia nomina a Presidente ACOI, per abbattere l'esistente diversificazione assistenziale regionale che alimenta un turismo sanitario di massa non più accettabile ai nostri giorni.

Con il progresso della tecnologia, la professione del chirurgo è molto

cambiata, per questo, seguendo l'esempio del piano governativo effettuato in United Kingdom, ACOI ha iniziato a formare alla tecnica laparoscopica, chirurghi di strutture decentrate con alti volumi di neoplasie del colon, ma basse percentuali di chirurgia laparoscopica, tecnica oramai riconosciuta come gold standard per questa patologia nel mondo, ma in Italia ancora ferma ad una media inferiore al 30%. Dopo soli sei mesi

di attività, negli ospedali dei 18 discenti, sono particolarmente fiero di affermare che sono stati registrati incrementi di flusso in alcuni casi del 42% ed un aumento della tecnica laparoscopica in media del 3%.

Indispensabile per poter portare avanti questo progetto ed innalzare il livello delle risposte sanitarie per il cittadino è il supporto tecnologico che deve riguardare le sale operatorie ed i reparti di ogni ospedale ma occorre una attenta valutazione congiunta su come rendere questo processo sostenibile.

Auspichiamo quindi che tale iniziativa incontri il Suo consenso per un prossimo supporto, per una formazione sempre più omogenea dei professionisti in servizio affinché la regione di residenza non rappresenti più una discriminante al trattamento sanitario con pazienti di serie A e di serie minori. **La chirurgia italiana è stata sempre riferimento nel mondo, ma per continuare a svolgere il ruolo che le compete in Italia e all'estero necessita di sostenibilità ed è per questo che chiediamo a Lei signor Ministro ed al Governo che rappresenta di esserci vicino e di supportarci nelle nostre iniziative.** ACOI, come Società Scientifica ha il dovere di dare il suo contributo alla diffusione della cultura scientifica e, come sempre, lo farà, ma in assenza di provvedimenti l'Italia rischierà di rimanere senza chirurghi e saremo costretti ad 'importarli' dall'estero, sempre ammesso che qualcuno decida di venire.

“

Per invertire questo trend è necessario ripartire dai giovani e dalla formazione, adeguando il percorso formativo alle nuove esigenze,



Vincenzo Stancanelli premiato 'medico dell'anno'.

a cura di Redazione



Il direttore generale dell'Azienda regionale emergenza urgenza (Areu) Alberto Zoli e il chirurgo generale e vascolare Vincenzo Stancanelli sono stati premiati dall'Ordine di Ravenna come 'medici dell'anno'. La cerimonia si è tenuta lo scorso 19 giugno in occasione della festa del patrono dei medici della cittadina romagnola Sant'Ursicino, medico di Ravenna martirizzato con la decapitazione nel 66 dopo Cristo.

Ad Alberto Zoli, che si occupa di soccorso sanitario – ma anche del numero unico d'emergenza 112, della logistica dei trapianti, dei trasporti sanitari, del coordinamento del sistema sangue e del servizio per le "cure non urgenti numero unico europeo 116117" – si deve la stessa nascita dell'Areu.

Sin da quando era medico d'urgenza a Ravenna, Zoli si era, infatti, reso conto che l'emergenza-urgenza è cruciale per tutto il sistema sanitario e ha bisogno di un grande disegno organizzativo che la sostenga.

Vincenzo Stancanelli, classe 1933, è il presidente del collegio dei garanti dell'Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani (Acoi).

Chirurgo di fama internazionale, ha prestato la sua opera e frequentato stages clinici in chirurgia vascolare e cardiovascolare a Londra, Strasburgo, Parigi, Huston, Toronto, New York e New Orleans.

Primario e docente a Sassari, Torino, Ferrara e Ravenna è stato maestro di innumerevoli professionisti.

Parte dell'evento è stato dedicato ai colleghi neo iscritti, che hanno pronunciato il giuramento di Ippocrate, e a quelli meno giovani che hanno festeggiato i cinquant'anni di appartenenza.

"Accogliamo chi si accinge ad intraprendere questo cammino, uno dei pochi che viene ancora definito 'vocazione' – ha detto Falcinelli – .

L'istituzione dell'onorificenza ne è la prova.

Da semplice occasione per ritrovarci, l'evento è diventato un'importante opportunità per attività collaterali e spunti di riflessione".

Si ringrazia: enpam.it



acoi

Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani

web **HTA** **RESPONSABILITÀ**
LAVORO **videochirurgia**
GIOVANI ecm
FORMAZIONE

CITTADINO **TUTELA** **QUALITÀ** **assicurazioni** **CONCORDIA**
LINEE GUIDA
salute
CONCILIAZIONE
SICUREZZA

FAD **SANITÀ** **CONSENSUS**
media **SPESE**

DIVENTA SOCIO ACOI

acoi 0006

Tutela Legale Penale Roland
In caso di sinistro o per una consulenza assicurativa gratuita potrai contattare Doria & Bellisario Assicurazioni.

Numero Verde 800 59 59 59
attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Mobile 339 25 87 949
attivo h24 7 giorni su 7.

info@doriaassicurazioni.com

DORIA & BELLISARIO ASSICURAZIONI

acoi

Consulenza stragiudiziale (offerta da ACOI)
Per un parere legale specialistico prima del giudizio e per evitarlo.

Difesa in giudizio
Per una tutela legale immediata e specializzata in malpractice.

Mobile 333 3283822 - 348 5872992

info@studiocirese.com

http://www.acoi.it/tutelalegale

Studio Legale Cirese

